

mento di questo scopo, mi son preso la libertà di soggiungere queste poche parole.

PRESIDENTE. Lo stato della questione versa in questo punto sopra quanto venne proposto dal deputato Cadorna. Farò osservare che quando venisse accettata questa proposta, vi sarebbero ancora due alinea a quest'articolo. Se la Camera vuole procedere con ordine, cominceremo dal votare gli emendamenti proposti al primo alinea del deputato Pera, in seguito ci occuperemo della proposta del deputato Cadorna.

Domanderò prima se la Camera accetta l'aggiunta: *per l'apertura del concorso.*

(È accettata.)

Domanderò in seguito alla Camera se adotta l'aggiunta: *in seguito ad una pubblica esposizione di un mese.*

(È adottata.)

Ora darò lettura dell'alinea così emendato, e la Camera potrà votare sul medesimo; passeremo quindi alla votazione sulla proposta Cadorna, ed in seguito all'adozione dell'articolo intiero.

L'articolo 4 cogli emendamenti Pera è così concepito:

« Per l'apertura del concorso e per giudicare del fatto disegno e del merito degli altri disegni, in seguito ad una pubblica esposizione di un mese, non che per provvedere a quanto possa occorrere per l'erezione del monumento, sarà istituita una Commissione composta di sette membri, due dei quali scelti fra i senatori del regno, due fra i deputati e tre fra le persone dell'arte. »

Chi vuole adottarlo, sorga.

(È adottato.)

Ora la votazione cade sulla proposta del deputato Cadorna così concepita: *L'approvazione definitiva del progetto sarà il soggetto di un'apposita legge.*

Domando se è appoggiata quest'aggiunta.

(È appoggiata.)

Nessuno vuole la parola sulla medesima?

SINEO. La sola obbiezione che fu fatta alla proposta del deputato Cadorna è un'obbiezione d'incostituzionalità.

Si è supposto che l'occuparci dei minuti particolari del disegno sarebbe un carpire le attribuzioni del potere esecutivo. Non posso assentire a questa proposizione.

Il potere esecutivo ha libero assolutamente l'arbitrio in tutto ciò che concerne l'esecuzione; esecuzione naturalmente che, sotto la responsabilità degli agenti del potere esecutivo, deve essere uniforme alle prescrizioni del potere legislativo. Ma qui non si tratta di esecuzione; si tratta di fissare le basi dell'esecuzione, cioè di adottare un disegno, che deve poscia essere eseguito sotto il sindacato e per cura del potere esecutivo. Io credo dunque che non essendovi nello Statuto nessun limite fissato al potere legislativo, cioè non essendo messa veruna distinzione di materia tra quelle che possono far soggetto di legge e quelle che appartengono alla semplice esecuzione, io credo che non vi sia alcun articolo della Costituzione che si opponga all'adozione dell'emendamento del deputato Cadorna.

Sembrami poi che questo emendamento debba essere ammesso appunto perchè si tratta d'un argomento di somma importanza, d'esprimere cioè degnamente i nostri sentimenti verso il Magnanimo Carlo Alberto. Abbiamo l'esempio anche delle altre nazioni: quando si tratta di cose di sommo rilievo se ne fa il soggetto di leggi speciali. Per noi è cosa di sommo rilievo che il monumento corrisponda al pensiero che fu nobilmente espresso dalla Commissione.

GALVAGNO, ministro dei lavori pubblici. Quanto a me, nelle osservazioni che faceva non intendeva di dire che quivi

potesse essere incostituzionalità, perchè, siccome per fare una legge concorrono tutti i poteri, perciò non vi può essere incostituzionalità. La mia difficoltà sta sul giudizio d'arte. Ora questo giudizio non si appartiene alla Camera, imperocchè sarebbe trasformata in un'accademia di belle arti, il che non credo sia conveniente, dopo il giudizio che sarà dato dalla stampa, dall'opinione pubblica in seguito all'esecuzione della legge sulla quale si sta discutendo.

FAGNANI. Io dico che il giudizio che sarà serbato alla Camera non sarà unicamente un giudizio estetico, ma sarà un giudizio del carattere stesso del monumento; qui non si tratta di parlare riguardo all'arte, ma del giudizio che la Camera deve dare sulla conformità del modello stampato con l'idea.

GALVAGNO, ministro dei lavori pubblici. Come si potrà spiegare se il modello che si presenterà corrisponde al concetto della Camera senza che sia dato un giudizio d'arte?

FAGNANI. Quando si avrà il modello sotto gli occhi saranno due questioni separate interamente, quella di conoscere se corrisponde a tutte le regole dell'arte, e quell'altra di conoscere se corrisponde al pensiero che la Camera si è prescritto di rappresentare. Quello che riguarda la semplice arte non credo che la Camera deva assumerlo sopra se stessa; ma quello che riguarda al pensiero che deve rappresentare, questo è dovere che la Camera lo giudichi.

REZASCO. Per troncane la questione, mi pare che un articolo aggiunto accomoderebbe tutto:

« Il monumento doversi informare dalle opere di Carlo Alberto. » (*Rumori*)

BATTAZZI, relatore. Faccio osservare che quest'idea è già espressa.

PESCATORE. La necessità che la sincera esecuzione dell'opera, la rappresentazione vera dell'idea del Parlamento sia guarentita è sentita da tutti.

Si dice che la guarentigia sta nell'opinione pubblica, nel giudizio che sarà manifestato: io osservo che moltissime volte l'opinione pubblica non è giusta; in conseguenza questa guarentigia è insufficiente. Si dice che questa guarentigia starà nel giudizio della Commissione; ora io osservo che intanto questa Commissione guarentirà la sincera esecuzione dell'opera, in quanto si creda che a tal uopo basti il giudizio del Governo, poichè rappresenta il Governo nella persona dei tre artisti e in quella dei due senatori; la Camera elettiva, non mandando a questa Commissione che due de' suoi membri, io dico che la Commissione nella sua maggioranza rappresenta il Governo.

Chi dunque crede che il giudizio del Governo corrisponda all'idea che il Parlamento vuole sia rappresentata, e che questa non possa in niuna parte venire da esso falsata, voti contro l'aggiunta proposta dal deputato Cadorna; ma chi crede che la Camera elettiva debba dare l'ultimo giudizio, che non debba trovare che in se stessa la guarentigia sincera dell'effettuazione del proprio voto, spero che approverà questa aggiunta Cadorna; perciò io voto in favore della proposta.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Poichè si domanda di passare ai voti, metterò in votazione l'aggiunta proposta dal deputato Cadorna, così concepita:

« L'approvazione definitiva del progetto sarà oggetto di apposita legge. »

(Dopo prova e controprova, l'anzidetta proposta è rigettata.)

Allora resta a votare l'articolo 4 per intiero, come rimane definito.